



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area archeologica di Sant'Eulalia

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Muro con tecnica a telaio

Sul versante occidentale della strada, il paramento murario innalzato nel VI secolo d.C.¹ è caratterizzato dalla tecnica detta "a telaio" o *opus africanum*, costituito da blocchi legati con malta di fango e spazi tra i setti verticali colmati da schegge calcaree o laterizi (figg. 1-3). Gli ortostati erano poi ricoperti da intonaco, successivamente inciso per dare un effetto di maggiore regolarità all'opera. Sono ancora incerte le origini di tale tessitura muraria, le cui più antiche attestazioni si riferiscono all'ambito fenicio, durante l'età del bronzo². La stessa denominazione rivela l'area in cui si sviluppò maggiormente, ovvero l'Africa mediterranea, con numerose testimonianze in Sicilia (già dalla fine del IV a.C.) e in Sardegna. Fatta propria dai Romani, la tecnica godette di notevole fortuna, tanto da venire utilizzata per svariati secoli³.



Fig. 1 - Muro in *opus africanum* (foto di Unicity S.p.A.)

¹ PINNA 2002a, p. 43; SANNA 2003, p. 382.

² DI LUCA, CRISTILLI 2012, p. 464.

³ ADAM 1989, pp. 131-132.



Fig. 2 - Muro a telaio a chiudere l'abitazione a N-O obliterandone l'accesso alla strada. In alto, arco secentesco(foto di AFS).



Fig. 3 - Muro a telaio delimitante il fianco sinistro della strada lastricata (foto di AFS).

■ Crediti

Coordinamento Prof.ssa Rossana Martorelli

Scheda di approfondimento a cura delle Dott.sse Claudia Cocco e Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- ADAM 1989 P. J. ADAM, *L'arte di costruire presso i romani. Materiali e tecniche*, Milano 1989.
- DI LUCA, CRISTILLI 2012 G. DI LUCA, A. CRISTILLI, *Origine ed evoluzione dell'opera telaio: le attestazioni campane*, in A. CORALINI (a cura di), *DHER. Domus Herculaneensis Rationes. Sito, Archivio, Museo*, Bologna 2012.
- MARTORELLI *et al.* 2003 R. MARTORELLI, D. MUREDDU, F. PINNA, A. L. SANNA, *Nuovi dati sulla topografia di Cagliari in epoca tardoantica e medievale dagli scavi nelle chiese di S. Eulalia e del Santo Sepolcro: Notiziario*, in *RAC*, 79, 2003, pp. 365-408.
- MARTORELLI,
MUREDDU 2002a R. MARTORELLI, D. MUREDDU (a cura di), *Cagliari, le radici di Marina: dallo scavo archeologico di S. Eulalia un progetto di ricerca formazione e valorizzazione*, Cagliari 2002.
- PINNA 2002a F. PINNA, *Frammenti di storia sotto S. Eulalia. I risultati delle campagne di scavo 1990-1992*, in MARTORELLI, MUREDDU 2002a, pp. 33-54.
- SANNA 2003 A. L. SANNA, *Le indagini archeologiche. La chiesa*, in MARTORELLI *et al.* 2003, pp. 381-384.

■ Periodici e riviste

- RAC** *Rivista di Archeologia Cristiana*, Città del Vaticano, I, 1924 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a